

La Città Verde del TANAGRO

Città di Sala Consilina

Comune di Teggiano

Comunedi Sassano

Comune di San Pietro al Tanagro

Comune di San Rufo

C’era una volta una città senza mura

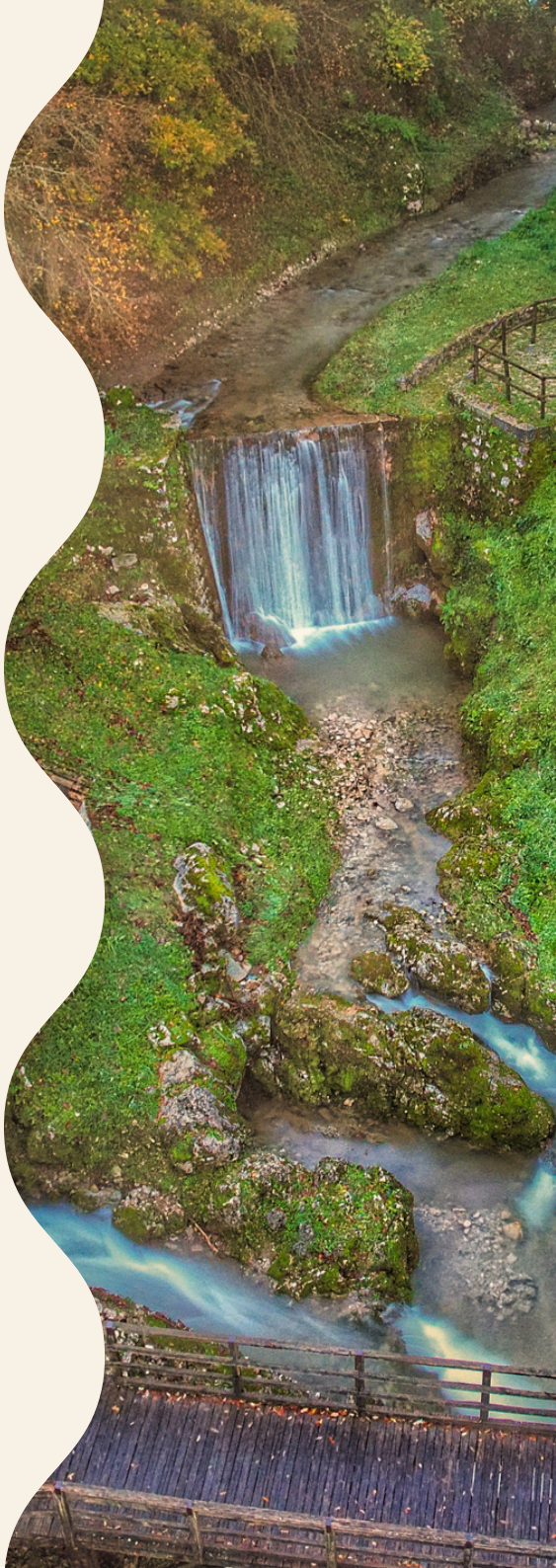
Immaginate una città che non compare sulle mappe, perché non ha mura di pietra, né porte da attraversare. Una città disegnata dalla natura, protetta dalle montagne e attraversata da un fiume che, da secoli, accompagna la vita di chi abita queste terre.

È la Città Verde del Tanagro.

Le sue torri non svettano tutte nello stesso luogo: sono i borghi che punteggiano la valle. Le sue strade si intrecciano tra vicoli antichi, sentieri, chiese, castelli e campagne generose. Le sue piazze si animano durante le feste, le sue tavole raccontano ricette tramandate di generazione in generazione.

Al centro scorre il Tanagro, filo d'acqua che unisce paesaggi, memorie e comunità.

Qui, ogni paese custodisce una parte di una storia più grande. E ogni visitatore può diventarne protagonista.



Cinque borghi, un fiume, una storia e un territorio da vivere

Un'idea che guarda lontano



La Città Verde del Tanagro nasce da una visione: di "Organizzazione Territoriale" che consente a cinque Comuni associati di dare vita ad un territorio ospitale dove il benessere è di casa

L'ispirazione affonda le radici nell'idea di "la Città Vallo" dell'architetto Paolo Portoghesi, che immaginava il Vallo di Diano come una grande città naturale, racchiusa dalle alture circostanti, quasi fossero le mura di un organismo urbano diffuso.

Oggi questa intuizione si rinnova attraverso un progetto condiviso di Ergonomia del Territorio che mette in rete Sala Consilina, Teggiano, Sassano, San Rufo e San Pietro al Tanagro.

Il filo che unisce tutto: il piacere di restare!

Nella Città Verde del Tanagro il viaggio non segue una sola strada. Si può partire da un castello e arrivare a un sentiero, seguire una tradizione religiosa, scoprire un'antica lavorazione, partecipare a una festa o fermarsi per assaggiare un prodotto della valle.

Il Tanagro accompagna questo racconto come un filo discreto: l'acqua che ha alimentato la pianura, sostenuto le coltivazioni e accompagnato la vita delle comunità.

La sua presenza ci ricorda che il patrimonio di un territorio non è fatto soltanto di monumenti. È anche paesaggio, biodiversità, saperi artigianali, ricette, dialetti, riti e persone.

Per questo la Città Verde del Tanagro mette in relazione i suoi borghi attraverso itinerari tematici e proposte di visita che valorizzano le diverse stagioni: dal turismo naturalistico a quello culturale, dai cammini alla spiritualità, dalle feste popolari all'enogastronomia.

Un modo nuovo di scoprire il territorio, lasciandosi sorprendere da ciò che l'insieme dei luoghi ha da offrire.

Una visione aperta

Cinque porte, un territorio da attraversare con lentezza, curiosità e rispetto.

Un progetto comune

Il Tanagro diventa il filo narrativo di un'esperienza che mette in relazione borghi, cammini, natura, tradizioni e sapori.

CINQUE PORTE, CINQUE ANIME

SALA CONSILINA — La porta delle storie



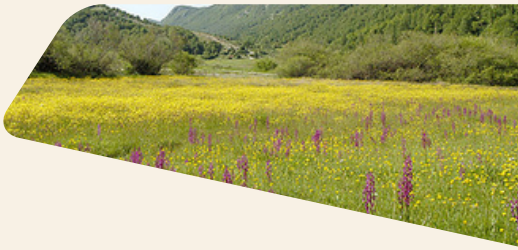
Il viaggio inizia tra archeologia, chiese antiche e palazzi storici, con sentieri che conducono ai monti. Il centro storico interagisce con la natura, mentre tradizioni e manifestazioni animano la comunità. La storia vive nei luoghi e nei gesti degli abitanti, non solo nei musei.

TEGGIANO — La porta del Medioevo



Arroccato sul colle, Teggiano accoglie il visitatore tra vicoli, palazzi nobiliari, chiese e il suo imponente castello. È un borgo in cui il Medioevo sembra ancora affacciarsi dalle finestre delle antiche dimore e rivivere nelle rievocazioni storiche.
Passeggiare qui significa lasciarsi accompagnare da secoli di arte, fede e vicende che hanno segnato la valle.

SASSANO — La porta della natura



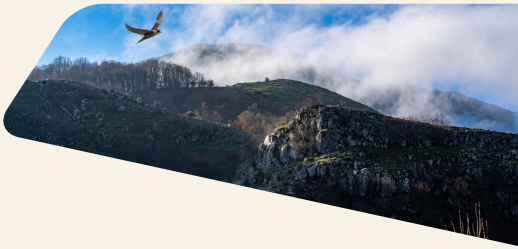
C'è una valle in cui la primavera si racconta attraverso i fiori. È la Valle delle Orchidee, un patrimonio naturalistico che invita a camminare lentamente, osservare e riscoprire la meraviglia dei piccoli dettagli.
Tra sentieri, paesaggi montani, antichi ponti e sapori della tradizione, Sassano regala un incontro autentico con la biodiversità e la cultura rurale.

SAN PIETRO AL TANAGRO — La porta dell'acqua



L'acqua ha lasciato tracce nel paesaggio, nel lavoro e nella memoria di questo territorio. Il Parco dei Mulini, i sentieri, le grotte e il rapporto con il fiume invitano a esplorare un ambiente in cui natura e cultura si incontrano.
Tra antichi mulini, percorsi escursionistici, feste e prodotti tipici, San Pietro al Tanagro è una tappa da vivere con curiosità, passo lento e occhi aperti.

SAN RUFO — La porta delle montagne



Boschi, castagneti, oliveti e panorami che abbracciano il Vallo di Diano: San Rufo è un invito a ritrovare il piacere delle cose semplici. Le feste popolari, la castagna, l'olio e le tradizioni religiose raccontano il legame profondo tra una comunità e la propria terra.
Qui l'accoglienza ha il profumo dei prodotti locali e il calore delle storie condivise intorno a una tavola.